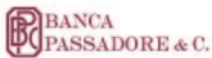


www.confraternitasantifaustinoegiovita.it

ORIONE



Con il contributo di



15 FEBBRAIO 2020
La tradizione di una grande festa

SANTI FAUSTINO E GIOVITA

Patroni della
terra di Brescia

EVENTI
SPETTACOLI
MOSTRE
CONVEGNI





PRESIDENTE

Maurizio Funazzi

Paroco della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita

VICE-PRESIDENTE

Roberto Saccone

Presidente della Camera di Commercio di Brescia

CONSIGLIERI

Emilio Del Bono

Sindaco di Brescia

Samuele Alghisi

Presidente Provincia di Brescia

Maurizio Tira

Rettore Università degli Studi di Brescia

Giovanni Panzeri

Direttore Università Cattolica sede di Brescia

Francesca Bazoli

Presidente Fondazione Brescia Musei

Antonio Porteri

Presidente Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Brescia

Mario Gorlani

Presidente Fondazione Civiltà Bresciana

Felice Scalvini

Presidente Fondazione ASM

Franco Polotti

Presidente Fondazione Banca San Paolo

Daniele Faita

Rappresentante del Vescovo

TESORIERE

Flavio Gnechchi

VICE-TESORIERE

Flavio Bonardi

REVISORI

Natale Gardoni

Genesio Lizza

Alberto Papa

SEGRETARIO

PROGETTO E COORDINAMENTO

Angelo Baronio

in copertina:

I calzolari (part.), Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto (1698-1767)
Pinacoteca Tosio Martinengo - Brescia

nella pagina a fianco:

San Benedetto, Giovanni Battista de Biaggi, detto il Giambonino
Monastero San Faustino, chiostro dell'Abate, scalone - Brescia



...ET LABORA

FESTA DEI SANTI PATRONI
DELLA TERRA DI BRESCIA

FEBBRAIO 2020



SANTI PATRONI FAUSTINO E GIOVITA

...ET LABORA DIGNITÀ E NOBILTÀ DEL LAVORO IN UN FUTURO DI ROBOT

Lo aveva ben capito Paolo VI, il papa bresciano, figlio di una terra, nella quale il lavoro costituisce il tratto peculiare e distintivo di quel connotato antropologico indefinibile che amiamo chiamare brescianità.

Ne aveva osservato e sperimentato a Milano da arcivescovo il rapido e profondo mutarsi, in una metropoli decisa con fatica e determinazione a voltar pagina e ad uscire dai traumi della guerra.

Lo angustiavano, del rapido trasformarsi del lavoro, l'indeterminatezza degli approdi del suo mutare e l'inconsapevolezza e la sottovalutazione del fenomeno sulla scena di quegli anni da parte dei protagonisti di una così rapida trasformazione.

Anche per offrire ai padri conciliari e al mondo, che della grande storica assise attendeva con

trepidazione gli orientamenti e le indicazioni, ecco allora, oltre ai suoi numerosi interventi definibili come un puntuale magistero sul lavoro, l'intuizione profetica, che si ispirava ad una sua giovanile esperienza di spiritualità benedettina vissuta a Chiari, di proclamare san Benedetto, il santo della dignità del lavoro, patrono d'Europa.

È lui, infatti, che attribuendo all'attività lavorativa rettamente esercitata la stessa dignità della preghiera, innescò una rivoluzione, le cui conseguenze hanno attraversato i secoli ed ancora ne mostrano gli effetti sulla realtà europea, suscitando vivo e crescente interesse nei più attenti studiosi, impegnati, in particolare, a tentare di cogliere nella complessiva proposta del santo di Norcia l'originalità e la specificità della sua concezione del lavoro.

Il lavoratore, in età tardo antica principalmente lavoratore della terra, nella sua condizione di servo, giuridicamente definito strumento di lavoro privo di ogni diritto nelle mani del latifondista, all'inizio del medioevo con Benedetto riacquista dignità e vede aprirsi, nella dinamica innescata dalla bonifica benedettina, la prospettiva di un protagonismo nuovo, che promuove l'avvio di una vera e propria forma di moderna "imprenditorialità".

Nell'economia che si sviluppa all'ombra dei monasteri benedettini sparsi in ogni centro d'Europa, si realizza così la nuova concezione del lavoro. Essa traduce in concreto l'esortazione *ora et labora et lege et noli contristari*, che invita con accenti inediti il lavoratore ad essere soggetto protagonista, consapevole di essere titolare di una dignità nuova, che scaturisce dalla dignità del lavoro equiparato alla preghiera.

Esortato ad arricchire di conoscenza la propria quotidiana fatica, egli si avvia lungo la strada che lo porta a dotarsi di strumenti nuovi, che nell'offrirgli la possibilità di migliorarsi, lo inducono nella dura pratica del lavoro di quel tempo ad applicare il criterio della migliorìa nell'esercitare l'azione qualificante della bonifica, in modo da guardare al futuro come ad un orizzonte di speranza.

L'invito «Prega, lavora, studia e non abbatterti, perché potrai guardare al futuro con fiducia», non è, come solitamente si intende, esclusivamente riferito ai monaci. L'esortazione di Benedetto è rivolta all'uomo del suo tempo; ma non solo, di fatto interpella e coinvolge l'uomo di ogni tempo. Opportunamente aggiornata e convenientemente declinata ha costituito un riferimento per le generazioni che dal medioevo fino ai nostri giorni hanno costruito quella che siamo soliti definire civiltà europea.

Attraverso lotte e fatiche, successi e sconfitte, l'affermazione della dignità del lavoro da un lato, dall'altro una sempre più definita attenzione riservata

ai diritti del lavoratore, hanno progressivamente conseguito nel tempo innegabili traguardi, fino all'ultima battaglia, quella della parità di genere nel riconoscimento del lavoro femminile e nell'avvio dell'attribuzione alla donna che lavora della parità di salario a parità di mansioni.

Sono conquiste della modernità, visibili nei caratteri della nostra convivenza europea, ma rilevabili ancor più in un preciso connotato della realtà bresciana, in quella "religione del lavoro", come di solito si definisce, caratterizzata da dedizione senza risparmio, passione per l'innovazione, pervicace determinazione, qualità insomma che consentono di superare con l'inventiva ogni congiuntura sfavorevole, colta piuttosto ogni volta come un'opportunità.

Più che in radici fantasiose, attribuite da taluni ad influssi riformistici d'Oltralpe, l'impronta più genuina dell'attitudine bresciana all'impresa e al lavoro trova la propria origine nella millenaria vicenda della cultura benedettina declinata alla bresciana. La fitta e prolungata presenza delle grandi abbazie imperiali di matrice longobarda, di San Salvatore/Santa Giulia in città e di San Salvatore/San Benedetto di Leno in pianura, e nei secoli successivi dei monasteri di San Faustino, di Sant'Eufemia, di San Pietro in Monte di Serle, voluti da energici vescovi bresciani, hanno plasmato il territorio e segnato il volto e il carattere dei suoi abitanti. Alla stessa stregua delle fondazioni cluniacensi della Franciacorta, che tra XI e XII secolo con i loro priorati hanno posto le radici remote del grande successo odierno di quell'area fortunata; fino alla serie dei monasteri piccoli e grandi, che hanno perpetuato in età moderna fino

ai giorni nostri, come testimonia la presenza viva di San Nicola di Rodengo, il messaggio perenne e caratterizzante del fondatore di Montecassino.

Un lascito di civiltà, dunque, su cui sono sorte le esperienze più avanzate dell'impresa bresciana contemporanea, capace di realizzare ricchezza, frutto di inventiva e innovazione, resa possibile nell'immediato dopoguerra dall'autoformazione e dall'intraprendenza del geniale capitano d'industria ed ora dalle molteplici esigenze di formazione richieste a imprenditori, manager e maestranze da una trasformazione incessante e da una globalizzazione esigente.

Il tutto in una dinamica rapida fino al disorientamento, che costringe sempre più ad accettare nuove sfide, la più complessa delle quali è proprio quella del cambiamento. Se prima le svolte di innovazione radicale che segnavano i ritmi di crescita di un'impresa potevano riguardare l'intervallo di una generazione, ora l'accelerazione induce all'aggiornamento infrastrutturale e tecnologico continuo, che si accompagna necessariamente al continuo aggiornamento del capitale umano dell'impresa.

Agricoltura, industria, terziario: nessun settore sfugge alle dinamiche cogenti e ineludibili della rivoluzione 4.0. L'intelligenza artificiale pervasiva, l'internet delle cose, l'ecosistema dei robot (solo per richiamare le "penultime" sfide, visto che ogni giorno altre e più avveniristiche ad opera di geniali ricercatori si fanno sempre più vicine a raggiungere il proprio traguardo e a coinvolgere la quotidianità di tutti), danno conto di una società postmoderna incombente. Il cui profilo tuttavia non appare delineato in forme, apparati, istituzioni, che ce ne rendano percepibile la governabilità democratica da un lato, dall'altro un rassicurante quadro di accogliente vivibilità. Quale spazio alla persona umana, nella sua irriducibile condizione antropologica?



Quale ruolo all'umano e al non umano nella società partecipe dell'ecosistema dei robot? Quale statuto si dovrà stabilire per definire in tale contesto la funzione del lavoro e la figura e lo status del lavoratore? Sono solo alcuni dei temi e dei problemi che si delineano all'orizzonte, coinvolgendo ogni uomo e ogni società, prima delle altre le più avanzate, compresa quella bresciana e le sue eccellenze.

Pronta alle sfide sui fronti più avveniristici delle tecnologie d'avanguardia ad opera di geniali ricercatori, meritoriamente attenti all'immediato delle ricadute nel sistema produttivo, la realtà bresciana è altrettanto interessata a sviluppare una riflessione sui profili sociali del cambiamento? A chiedersi quale sarà il volto della città e l'organizzazione dei suoi sottosistemi nei prossimi decenni? Ad interrogarsi su quali saranno nel nostro contesto le dinamiche del "nuovo lavoro", il profilo e l'identità del lavoratore e la forma e gli assetti che assumerà la convivenza civile nelle nostre comunità? A preparare gli strumenti per contrastare le nuove povertà, indotte dal rifiuto del cambiamento, e a vincerle con l'arma di una adeguata formazione permanente?

Domande che s'impongono e, tuttavia, quel che si avverte più urgente in questa fine di un mondo nel travaglio della nascita del nuovo, è l'ansia ormai palpabile, anche se ostinatamente non dichiarata, talvolta spavalidamente negata, che urge al contrario come un desiderio irrefrenabile, semplicemente definibile: "esigenza di trascendente".

Lo testimoniano il successo di psicologi e psicoterapeuti, il moltiplicarsi delle proposte di "cura dell'anima", offerte nei pacchetti più allettanti, e di operatori dell'occulto sempre più ricercati da una società smarrita, priva di riferimenti, insicura di fronte ad un futuro che all'orizzonte propone forme di cambiamento sconosciute e perciò stesso dense di angoscia, cui si può reagire soltanto con la fuga nei paradisi artificiali o con l'aggressività.

Sembra di rileggere il racconto dei cronisti che descrivevano le condizioni di smarrimento e le angosce degli uomini della fine dell'Impero e dell'inizio del medioevo, il periodo che ebbe peraltro il merito di gettare i semi che sbocceranno rigogliosi nella modernità.

Ad ognuno degli uomini di quel periodo travagliato si rivolse con la sua esortazione Benedetto:
ora et labora et lege et noli contristari.

Sabato 1 febbraio - ore 17

San Zenone all'Arco - vicolo San Zenone, 4

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

...ET LABORA OPERE DI DODICI GIOVANI ARTISTI LOMBARDI

a cura dell'Associazione per l'arte "Le Stelle"

aperta fino a domenica 16 febbraio 2020
dal mercoledì alla domenica, dalle ore 16 alle ore 19



I giovani si cimentano nell'ardua e intrigante impresa di rappresentare con il linguaggio dell'arte la dimensione esistenziale dell'uomo, dell'uomo lavoratore, sottoposto alla necessità di garantirsi la sopravvivenza per l'antica ancestrale condanna, spesso nei secoli reso servo e schiavo e tuttavia riscattato nella sua dignità e nobiltà dall'originale rivoluzionaria proposta del Santo di Norcia: *ora et labora*. Ne è scaturita una civiltà, quella europea che ha improntato di sé l'intero Occidente, alle prese ora con immani radicali processi di cambiamento. Quali saranno i prossimi orizzonti del lavoro? Quali indizi ci offre l'arte per decifrarne i destini futuri?



Sabato 1 febbraio - ore 20.30

Chiostro di San Giovanni Evangelista

CONFERENZA

UN CUORE VIVO CHE SOFFRE UN CARDIOLOGO VISITA GESÙ I MIRACOLI EUCARISTICI ALLA PROVA DELLA SCIENZA

FRANCO SERAFINI

cardiologo AUSL Bologna

a cura della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

Negli ultimi anni, cinque miracoli eucaristici sono stati oggetto di sofisticate indagini scientifiche. Le migliori tecnologie, proprio quelle che vediamo usare nei telefilm di medicina legale, sono state applicate, come in una scena del crimine, su ostie consacrate che apparentemente hanno sanguinato. Che cosa emerge dalle analisi cliniche, dai test di laboratorio, dalle indagini istologiche e genetiche di questi tessuti inspiegabili e misteriosi? Un medico ci guida e ci svela, evento dopo evento, episodi che si ripetono con rassicurante o sconvolgente puntualità. Per la prima volta nella storia della Cristianità, i miracoli eucaristici possono parlare con il linguaggio asettico e insieme autorevole della scienza... E che cosa dicono all'uomo contemporaneo?

Domenica 2 febbraio - dalle ore 9 alle ore 19

Piazza Vittoria

PROMOZIONE E VENDITA DI PRODOTTI AGRICOLI
A KM ZERO

I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA

a cura di Coldiretti Brescia

All'avvio della nuova annata agraria nel segno dei Santi Patroni Faustino e Giovita, i coltivatori della terra, nella consapevolezza di esserne da sempre gli autentici ed effettivi custodi, presentano a km 0 i prodotti che da essa ricavano, per arricchire di gusto e genuinità la tavola dei bresciani.

Domenica 2 febbraio - ore 15

Chiesa di Santa Maria del Carmine

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

I MIRACOLI EUCARISTICI **SEGNI PER LA FEDE**

MOSTRA INTERNAZIONALE
IDEATA E REALIZZATA DAL GIOVANE
SERVO DI DIO CARLO ACUTIS

Introduzione di

padre FABIO SILVESTRI ocd

a cura della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

aperta fino a sabato 29 febbraio 2020
dal martedì alla domenica, dalle ore 15 alle ore 18

La mostra, corredata da dettagliate descrizioni storiche, presenta un'ampia rassegna fotografica, che illustra i principali miracoli eucaristici riconosciuti dalla Chiesa, verificatisi nel corso dei secoli nei diversi paesi del mondo. Nel percorso espositivo i grandi pannelli consentono di «visitare virtualmente» i luoghi dove sono accaduti gli eventi miracolosi. Vista da schiere di visitatori in tutti i cinque continenti, negli Stati Uniti d'America la mostra è stata ospitata in quasi 10.000 parrocchie. Nel resto del mondo, oltre che in centinaia di parrocchie, è stata allestita in numerosi santuari mariani, compresi, tra i più famosi, Fatima, Lourdes, Guadalupe.



Lunedì 3 febbraio - ore 11

Associazione Artigiani di Brescia - via Cefalonia, 66

CONCORSO

IL "DOLCE LAVORO" FATICA E INGEGNO DELLA NOBILE ARTE DELLA PASTICCERIA GIOVANI ARTIGIANI AL LAVORO

a cura del Coordinamento Enti di Formazione Provincia di Brescia e Consorzio Pasticceri Artigiani

Impegnati a disegnare il proprio futuro, i giovani pasticceri si cimentano nell'arte dolciaria, la più *trendy* tra le arti della modernità. Partecipando al concorso aggiungono all'esercizio faticoso dell'apprendimento dei segreti e delle abilità necessarie la passione e l'entusiasmo che la competizione richiede. Con un supplemento di ambizione, quella di vincere la palma dell'inventore del dolce, destinato a divenire il preferito dai bresciani: il dolce di San Faustino.

Lunedì 3 febbraio

ore 17 - Cinema Nuovo Eden - via Nino Bixio, 9*
ore 21.15 - Multisala Wiz, Freccia Rossa - viale Italia, 31

PROIEZIONE DEL FILM

UNA CANZONE PER MIO PADRE DI ANDREW E JON ERWIN

a cura della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

Ispirato alla storia vera del cantante Bart Millard, la pellicola racconta del modo in cui egli è riuscito a superare le ferite della propria insicurezza attraverso un cammino interiore culminato nella scrittura di una

canzone di enorme successo, *I can only imagine*, vincitrice del doppio disco di platino e per lungo tempo in vetta alle classifiche di musica pop e country americane. La storia narrata nel film coglie le difficoltà della crescita dei ragazzi di oggi. L'accento è posto in particolare sul rapporto con i genitori.

Dopo un'infanzia segnata dalle difficoltà e una adolescenza trascorsa inseguendo un sogno non suo, sperando di conquistare così l'ammirazione del padre, la vita di Bart ha una svolta quando scopre il proprio talento e comprende l'importanza di prendere in mano la propria vita e seguire la propria strada, senza fuggire dal proprio dolore.

Mercoledì 5 febbraio - ore 18

AAB - Associazione Artisti Bresciani
vicolo delle Stelle, 4

CONVERSAZIONE

UOMINI E DONNE AL LAVORO NELL'ARTE CONTEMPORANEA

MAURO CORRADINI
storico e critico d'arte

a cura dell'AAB - Associazione Artisti Bresciani

Affascinante excursus sulla produzione artistica contemporanea alla ricerca delle più avvincenti rappresentazioni del lavoro, dell'impresa, di lavoratori e imprenditori, eroi ordinari, protagonisti di un mondo inseparabile, uniti nel dolore e nella fatica del successo, immolati alla felice condanna del lavoro, al destino di nobiltà che ne scaturisce, alla devastante realtà dello sfruttamento, degli incidenti, della morte in attività. Alla ricerca inoltre, dei segni del futuro del lavoro e del lavoro del futuro, che l'arte sola sa sempre pre-vedere e rappresentare ai contemporanei distratti, incapaci di tenerne conto.

* ore 17: proiezione riservata ai ragazzi



Giovedì 6 febbraio - ore 15

Università Cattolica del Sacro Cuore
Sala della Gloria - via Trieste, 17

CONVEGNO

ATTUALITÀ DELLA CONCEZIONE DEL LAVORO NELLA REGOLA DI SAN BENEDETTO

INTRODUCE E COORDINA

ANGELO BIANCHI

preside della Facoltà di Lettere
Università Cattolica del Sacro Cuore

SALUTI

GIOVANNI PANZERI

direttore Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia

MONS MAURIZIO FUNAZZI

presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

EMILIO DEL BONO

sindaco di Brescia

INTERVENTI

NICOLANGELO D'ACUNTO

presidente CESIME
Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

**LA CONCEZIONE DEL LAVORO NELLA "REGULA"
DI SAN BENEDETTO**

DOM DONATO OGLIARI

abate di Montecassino

**«...VERE MONACHI SUNT, SI LABORE MANUUM
SUARUM VIVUNT». ("REGULA", XLVIII, 8). PREGHIERA
E LAVORO NELLA SPIRITUALITÀ DI SAN BENEDETTO**

MASSIMO FOLADOR

Università Carlo Cattaneo - Castellanza

**LA REGOLA DI SAN BENEDETTO: UNA SAGGEZZA
ANTICA AL SERVIZIO DELL'IMPRESA MODERNA**

a cura di CESIME - Centro Studi sugli Inseguimenti
Monastici Europei
Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Brescia

In un periodo di profonde trasformazioni, che presenta profili per certi aspetti analoghi a quelli del tempo di san Benedetto, la sua rivoluzionaria proposta s'impone anche all'uomo d'oggi, che smarrito e disilluso prova sentimenti non diversi da quelli sperimentati dai contemporanei del santo di Norcia.

Venerdì 7 febbraio - ore 18

Giornale di Brescia, sala Libretti - via Solferino, 22

TAVOLA ROTONDA

DONNE AL LAVORO

INTRODUCE E COORDINA

ANNA DELLA MORETTA

giornalista del Giornale di Brescia

INTERVENTI

DORIKI FRANCHINI

gruppo "Le imprenditrici di AIB"

MARIA LUISA GARATTI

presidente Comitato Pari Opportunità Ordine Avvocati

LUISA PRANDELLI

consigliera della Camera di Commercio

MATILDE SCAZZERO

responsabile confederale Pari Opportunità UIL

CONCLUSIONI

MONS MAURIZIO FUNAZZI

presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

ROBERTA MORELLI

assessore del Comune di Brescia

a cura dell'Assessorato alle Politiche Giovanili
e alle Pari Opportunità del Comune di Brescia

Nelle difficili sfide, che il XXI secolo propone al mondo contemporaneo, la centralità del lavoro delle donne s'impone con prepotenza. Per coglierne le complesse dinamiche e per evidenziarne i profili peculiari della realtà bresciana e con l'impegno di evitare dibattiti inconcludenti, la conversazione tra "addette ai lavori" ha l'obiettivo di individuare proposte operative che impegnino istituzioni e mondo produttivo nel rimuovere ostacoli e pregiudizi alla piena affermazione del ruolo delle donne nel mondo del lavoro.



Sabato 8 febbraio - ore 20.30

Teatro Sant'Afra - vicolo dell'Ortaglia, 6

SPETTACOLO TEATRALE

GIUSEPPE IL MISERICORDIOSO DI E CON PIETRO SARUBBI

a cura della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

Monologo sulla vita di San Giuseppe che, secondo le intenzioni dell'autore, vuole testimoniare e condividere la bellezza del lavoro come luogo in cui si realizza la dignità dell'uomo, del padre di famiglia. È significativo che Dio scelga un lavoratore, un artigiano – in particolare – per affidargli la crescita del Figlio. Ad un pratico di lavoro, del costruire con le proprie mani realizzando un frammento di mondo, ad un esperto di sacrifici, di docilità e del sapersi mettere al servizio, Egli affida il proprio Figlio, perché quell'artigiano diventi il Custode del Redentore, Salvatore del mondo.



Domenica 9 febbraio - dalle ore 9 alle 19

Portici di piazza Vittoria

ESPOSIZIONE

ANTIQUARI IN PIAZZA PER SAN FAÜSTÌ, IL MEGLIO

a cura dell'Associazione degli Antiquari,
Restauratori e Rigattieri

Passione e lavoro consegnano a nuovi affetti manufatti preziosi e oggetti quotidiani carichi di storia e ricchi di umanità.

Domenica 9 febbraio - ore 15

Pinacoteca Tosio Martinengo, piazza Moretto, 4

VISITA GUIDATA

GIACOMO CERUTI E GLI ULTIMI LA DIGNITÀ DEL LAVORO

a cura della Fondazione Brescia Musei

Costo: € 6.50 comprensivo di ingresso e visita

Le umanissime figure del Pitocchetto fanno luce sulle difficili condizioni di vita e lavorative delle classi più umili del XVIII secolo. Letture e indagini iconografiche saranno spunto per una riflessione riguardo a tematiche e dinamiche del mondo del lavoro, per certi aspetti, ancora attuali.

Domenica 9 febbraio - ore 15

dalla chiesa di Sant'Angela Merici - via Crispi, Brescia

VISITA GUIDATA

FAUSTINO E GIOVITA I LUOGHI DELLA STORIA DEI SANTI PATRONI DI BRESCIA

a cura della guida turistica di Oltre il Tondino

durata della visita: 2 ore circa

contributo per la visita: € 7,00 a persona

gratuito under 14 accompagnati - under 18 € 3,00

informazioni e prenotazioni: 348.3831984

info@oltreiltondino.it - www.oltreiltondino.it

L'itinerario proposto condurrà alla scoperta dei luoghi della storia dei santi Faustino e Giovita. Il percorso attraverserà le vie della città tardo antica e altomedievale dal luogo del martirio presso l'antico cimitero di San Latino e dalla chiesa di San Faustino *ad sanguinem*, poi Sant'Afra e ora Sant'Angela Merici. Proseguirà, seguendo il tragitto compiuto dalle reliquie fino alla basilica di San Faustino, passando dalla chiesa di San Faustino in Riposo, ora Santa Rita, non trascurando il Roverotto, il luogo del loro miracoloso intervento a difesa della città nel 1438 e la piccola chiesa di San Faustino in Castro, ora Santa Maria delle Consolazioni.

Ammirando le monumentali straordinarie architetture, li vedremo rappresentati in forme scultoree e in tele dipinte e scopriremo come mai vengono rappresentati con vesti diverse.

Domenica 9 febbraio - ore 10
Basilica dei Santi Faustino e Giovita

**CERIMONIA
AB OMNI MALO**

**SANTA MESSA
E SUPPLICA
AB OMNI MALO
RIVOLTA AI SANTI
PATRONI
DAL SINDACO
A NOME DELLA CITTÀ**

Narra la tradizione che fin dal medioevo all'inizio di ogni anno i Rettori del Comune di Brescia si recavano nella basilica dei Santi Faustino e Giovita. Davanti alle spoglie dei due martiri bresciani rivolgevano loro, con una supplica solenne, la richiesta di protezione per l'intera città. Offrivano quindi l'olio necessario per mantenere acceso tutto l'anno un lume davanti all'arca che ne conservava le reliquie.

Da qualche anno per iniziativa della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita la tradizione rivive.

La domenica che precede la festa il Sindaco con una rappresentanza di assessori e consiglieri comunali si reca alla basilica dei Santi Faustino e Giovita. Durante la santa Messa il Sindaco eleva una invocazione con cui fa richiesta ai Santi Patroni di rinnovare la loro protezione alla città.

ore 11

**CERIMONIA DI OSTENSIONE
DELLE RELIQUIE
DEI SANTI MARTIRI
ALLA DEVOZIONE DEI FEDELI**



Domenica 9 febbraio - ore 17
dalla basilica dei Santi Faustino e Giovita alla Loggia

**CERIMONIA
DEL GALERO ROSSO
O DEL CAPEL**

Fin dal medioevo in occasione della ricorrenza della festa dei Santi Patroni l'abate del monastero di San Faustino, ricevuta la supplica dai rappresentanti della città, si recava in Comune per consegnare ai rettori un berretto, simbolo di protezione e segno di accoglimento della supplica che era stata loro rivolta dai rettori a nome di tutti i bresciani. Il gesto, carico di simboli, richiamava l'istituto giuridico del *launehil* previsto dalle leggi longobarde, con cui si dava sanzione ad un patto sottoscritto dalle parti: in quel caso il patto di fedeltà reciproco fra la città e i due giovani martiri bresciani.

Da qualche anno – ed è ormai tradizione – la domenica che precede la festa del 15 febbraio il parroco di San Faustino raggiunge palazzo Loggia, per consegnare nelle mani del sindaco il galero rosso, simbolo di protezione e concreta testimonianza della benevolenza confermata alla città dai suoi Santi Patroni.

Nel lungo corteo lo accompagnano le rappresentanze di enti e associazioni della comunità bresciana, sia cittadina che della provincia. La folla che accorre ogni anno sempre più numerosa lungo via San Faustino e in piazza Loggia testimonia con genuino stupore ed emozione la propria adesione alla manifestazione e, condividendone i simboli e i messaggi, esprime l'apprezzamento per un'iniziativa che nel recuperare la tradizione mira a riproporre e a mettere in risalto valori e sentimenti del passato che confermano alcuni tratti tipici della brescianità.



Domenica 9 febbraio - ore 20.30

Basilica dei Santi Faustino e Giovita

CONCERTO

ARIE SACRE DI LICINIO REFICE

SOPRANO: MARTA MARI

CORO LIRICO BRESCIANO "G. VERDI"
DIRIGE AL PIANOFORTE IL MAESTRO:
EDMONDO MOSÈ SAVIO

a cura dell'Associazione Micrologus

A 65 anni dalla scomparsa del maestro di cappella in Santa Maria Maggiore di Roma le arie e i mottetti del compositore romano, cui si aggiungono le melodie dei cori sacri della tradizione italiana e internazionale, interpretati dal coro lirico Giuseppe Verdi, echeggiano sotto gli splendidi affreschi che celebrano i Santi Patroni.



Lunedì 10 febbraio - ore 18

Palazzo Loggia, salone Vanvitelliano

LECTIO MAGISTRALIS

DIGNITÀ E NOBILTÀ DEL LAVORO IN UN FUTURO DI ROBOT

MARCO BENTIVOGLI
SEGRETARIO GENERALE FIM CISL

Il sindacalista, appassionato – per definizione – del presente, è consapevole che lo si può cogliere e se ne avviano a soluzione i problemi, soltanto se il mondo del lavoro e dell'impresa lo si legga proiettato nel futuro prossimo venturo. Lo esige ancor più la stagione odierna, costretta a vivere cambiamenti radicali, i cui costi e benefici si presentano con una rapidità, che non tollera esitazioni nel compiere le scelte giuste, con lungimiranza.



Martedì 11 febbraio - ore 9.30

Camera di Commercio, sala Conferenze - via Einaudi, 23

SEMINARIO SU "GIOVANI E LAVORO"

L'USO DEI SOCIAL MEDIA PER LA RICERCA DEL LAVORO

INTRODUCE E COORDINA

MASSIMO ZILETTI

direttore della Camera di Commercio di Brescia

SALUTI

MONS PIERANTONIO TREMOLADA

Vescovo di Brescia

INTERVENTI SU

**BUONE REGOLE PER LA RICERCA DEL LAVORO
ED ERRORI PIÙ FREQUENTI DA EVITARE**

**L'USO DEI SOCIAL MEDIA PER LA RICERCA
DEL LAVORO**

a cura del Gruppo Foppa e Talent Garden

CONCLUSIONI

MONS MAURIZIO FUNAZZI

presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

Evento riservato agli istituti secondari di secondo grado di Brescia e provincia

a cura di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia

Quali forme assumerà l'offerta del mondo del lavoro nel prossimo decennio? Quali le prospettive dal mondo produttivo? Quali le attese dei giovani? Sono domande, cui il seminario tenterà di dar risposta con il concorso dei vari protagonisti, nella consapevolezza da tutti condivisa che ci capita di vivere una stagione di grande cambiamento, rivoluzionaria rispetto agli assetti consolidati, ma anche ricca di straordinarie opportunità, che si possono più facilmente attingere mediante l'uso accorto dei social media.



Martedì 11 febbraio - ore 20.30

Cinema Nuovo Eden - via Nino Bixio, 9

PROIEZIONE DEL FILM FRANCA COME NESSUNO DI DAVIDE BASSANESI

INTRODUCE

MASSIMO TEDESCHI

editorialista del Corriere della Sera

Al termine della proiezione l'autore in sala risponderà alle domande del pubblico

a cura del Nuovo Eden

L'affascinante vicenda artistica di Franca Ghitti, partita da Erbanno nel cuore della valle Camonica e approdata a New York, transitando da Milano, Nairobi e Parigi, raccontata con le immagini di Davide Bassanesi. Ne emerge a tutto tondo la figura dell'artista. Del suo tratto umano e della sua peculiare genialità, segnata dal forte legame con le tradizioni di lavoro della valle Camonica, parlerà l'editorialista di razza, esperto di umanità.

Mercoledì 12 febbraio - ore 18

Complesso San Cristo, sala Romanino - via Piamarta, 9

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

GRIDO DELLA TERRA E LOTTA DI LIBERAZIONE LA RESISTENZA CONTRO L'ETNOCIDIO E L'ECOCIDIO NELL'AMAZZONIA PLANETARIA DI GIUSEPPE DEIANA

a cura di Missione Oggi

Prenderci cura della terra e dell'umanità come impegno morale e civile di tutti, nessuno escluso. È il monito della *Laudato si'* del pontefice venuto dall'America Latina. L'Amazzonia è il cuore della biodiversità planetaria difesa dai nativi della foresta: il centro della lotta per la giustizia sociale e per la salvaguardia ambientale, sostenuta dalla resistenza dei movimenti popolari contro l'etnocidio e l'ecocidio. Una sfida per il nuovo secolo e il nuovo millennio, che segna il futuro dell'umanità e il destino del pianeta.

Mercoledì 12 febbraio - ore 14.30

Ateneo di Brescia - Accademia di Scienze,
Lettere e Arti - via Tosio, 12

CONVEGNO

IL LAVORO NELL'INDUSTRIA 4.0

COORDINA

SERGIO ONGER

Università degli Studi di Brescia

SALUTI

MAURIZIO TIRA

rettore dell'Università degli Studi di Brescia

ANTONIO PORTERI

presidente dell'Ateneo di Brescia

INTERVENTI

CRISTINA ALESSI

Università degli Studi di Brescia

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, FORMAZIONE E COMPETENZE NELL'INDUSTRIA 4.0

FRANCESCA SGOBBI

Università degli Studi di Brescia

STRATEGIE ORGANIZZATIVE DELLE IMPRESE E INDUSTRIA 4.0

SERGIO VERGALLI

Università degli Studi di Brescia

DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E IMPATTO SUL LAVORO

a cura dell'Università degli Studi di Brescia e dell'Ateneo
di Brescia, Accademia di Scienze, Lettere e Arti

Tra organizzazione del lavoro, formazione, strategie
organizzative dell'impresa e digitalizzazione, la
rivoluzione dell'industria 4.0, che sta sconvolgendo con
rapidità travolgente anche il mondo del lavoro
bresciano, richiede la necessità di fare il punto.
Se ne incaricano gli esperti dell'Università di Brescia,
mettendo in campo le specifiche competenze.



Mercoledì 12 febbraio - ore 15

dalla chiesa di Sant'Angela Merici - via Francesco Crispi

VISITA GUIDATA

FAUSTINO E GIOVITA I LUOGHI DELLA STORIA DEI SANTI PATRONI DI BRESCIA

a cura della guida turistica di Oltre il Tondino

durata della visita: 2 ore circa

contributo per la visita: € 7,00 a persona

gratuito under 14 accompagnati - under 18 € 3,00

informazioni e prenotazioni: 348.3831984

info@oltreiltondino.it - www.oltreiltondino.it

L'itinerario proposto condurrà alla scoperta dei luoghi
della storia dei santi Faustino e Giovita. Il percorso
attraverserà le vie della città tardo antica e altomedievale
dal luogo del martirio presso l'antico cimitero di San
Latino e dalla chiesa di San Faustino *ad sanguinem*, poi
Sant'Afra e ora Sant'Angela Merici. Proseguirà, seguendo
il tragitto compiuto dalle reliquie fino alla basilica
di San Faustino, passando dalla chiesa di San Faustino
in Riposo, ora Santa Rita, non tralasciando il Roverotto,
il luogo del loro miracoloso intervento a difesa della città
nel 1438 e la piccola chiesa di San Faustino in Castro,
ora Santa Maria delle Consolazioni.

Ammirando le monumentali straordinarie architetture,
li vedremo rappresentati in forme scultoree e in tele
dipinte e scopriremo come mai vengono rappresentati
con vesti diverse.



Giovedì 13 febbraio - ore 15

Centro Mericiano - via Francesco Crispi, 21

CONVEGNO

LA BASILICA DI SAN FAUSTINO AD SANGUINEM

ALLE ORIGINI DEL CULTO DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA



INTRODUCE E COORDINA

ANGELO BARONIO

segretario della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

SALUTI

MARIO GORLANI

presidente della Fondazione Civiltà Bresciana

MONS MAURIZIO FUNAZZI

presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

MONS GIOVANNI PALAMINI

rettore del Santuario di Sant'Angela Merici

EMILIO DEL BONO

sindaco di Brescia

INTERVENTI

ANDREA BREDA

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
di Brescia e Bergamo

**ARCHEOLOGIA DI BRESCIA
TARDOANTICA E ALTOMEDIEVALE:
LA CHIESA DI SAN FAUSTINO "AD SANGUINEM"**

MARCO SANNAZARO

Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia

**TESTIMONIANZE EPIGRAFICHE
PROVENIENTI DAL SITO DELLA CHIESA
DI SAN FAUSTINO "AD SANGUINEM"**

MONICA IBSEN

archeologa, storica dell'arte

**MANUFATTI ARTISTICI E RESTI ARCHITETTONICI
DALLA CHIESA DI SAN FAUSTINO "AD SANGUINEM"**

MAURIZIO MARCHINI

iconologo, storico dell'arte cristiana antica

**IL SARCOFAGO DEL "PASSAGGIO
DEL MAR ROSSO". FRAMMENTI DI UNA
PREZIOSA URNA SEPOLCRALE DALLA CHIESA
DI SAN FAUSTINO "AD SANGUINEM"**

FRANCESCA BRIZZI

archeologa, storica dell'arte

**L'ERMAFRODITO/BUON PASTORE?
TESTIMONIANZE ESAUGURALI DAL SITO
DELLA CHIESA DI SAN FAUSTINO "AD SANGUINEM"**

a cura della Fondazione Civiltà Bresciana

Continua il percorso di ricerca intorno al culto dei Santi Patroni. In quest'occasione gli esperti indagheranno le testimonianze provenienti dal sito della chiesa di San Faustino *ad sanguinem*, ora Sant'Angela Merici, scoperte a seguito degli interventi di ricostruzione del monumento dopo il grave bombardamento subito nel corso dell'ultima guerra mondiale.

Dalle fondamenta dell'antica chiesa, che ospitò le spoglie dei giovani Faustino e Giovita traslate dal vicino cimitero di San Latino nella nuova basilica, voluta, secondo la tradizione, dal vescovo Faustino, sono emerse testimonianze preziose, che documentano la nascita e i primi passi della diffusione del culto dei due martiri bresciani.





Venerdì 14 febbraio - ore 17

Chiesa inferiore di Sant'Angela Merici - via Crispi, 19-21

PRESENTAZIONE DEL VOLUME / ATTI DEL CONVEGNO

QUARANT'ANNI DI CAMMINO E DI CONDIVISIONE MERICIANA ATTUALITÀ E PROSPETTIVE DI SVILUPPO DI UN CARISMA PER LA CHIESA

SONO PREVISTI GLI INTERVENTI DI

MONS PIERANTONIO TREMOLADA
vescovo di Brescia

EMILIO DEL BONO
sindaco di Brescia

a cura della Conferenza Italiana Mericana
e dell'Associazione Centro Mericiano

La profonda riflessione e l'ampia analisi sulla vita del movimento Mericiano degli ultimi quattro decenni, sintetizzati nel volume che ne raccoglie e compendia le riflessioni e le proposte rivolte alla Chiesa e al mondo, offrono la testimonianza di un forte rinnovato carisma al servizio di un'umanità debole e smarrita alle prese delle difficili sfide del XXI secolo.

Venerdì 14 febbraio - ore 18.15

Basilica dei Santi Faustino e Giovita

SANTA MESSA DELLA VIGILIA

PRESIEDE DON PIETRO CHIAPPA
parroco della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita
di Bione

CON LA PARTECIPAZIONE DEI CORI
MADONNA DELLA RUPE
E MADONNINA DI CALCHERE

Nel nome dei comuni Santi Patroni le comunità di Bione e Brescia si incontrano davanti alle reliquie dei due martiri bresciani, difensori nelle calamità, capaci di sostenere nel passato quanti ne invocavano l'aiuto, pronti ancora a confortare e sostenere chi vive le angustie del presente.

Venerdì 14 febbraio - ore 11

salita al Castello da Piazzale Arnaldo
monumento dei Santi Patroni al Roverotto

DEPOSIZIONE DI UNA CORONA D'ALLORO ALLA PRESENZA DI AUTORITÀ RELIGIOSE, CIVILI E MILITARI

**RIEVOCAZIONE AFFIDATA
ALLE VOCI NARRANTI DEGLI ALUNNI
DELLE SCUOLE PRIMARIE
DI PRIMO E SECONDO GRADO
DELLA CITTÀ**

Il gesto semplice e pieno di riconoscenza delle autorità nel luogo in cui nel 1438 i Santi Patroni difesero la città assediata dalle truppe milanesi agli ordini del Piccinino, in un episodio che le voci emozionate dei bambini rievocano con passione e semplicità.

Sabato 15 febbraio
dall'alba al tramonto
Via San Faustino e dintorni

TRADIZIONALE FIERA



Sabato 15 febbraio
Basilica dei Santi Faustino e Giovita



CELEBRAZIONI LITURGICHE

ore 8 e 9.30
SANTE MESSE

ore 11
MESSA PONTIFICALE

PRESIEDE
MONS PIERANTONIO TREMOLADA
vescovo di Brescia

CON LA PARTECIPAZIONE
DELLA CORALE DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA

dalle ore 13 alle ore 14.45
**SANTO ROSARIO PER LA CITTÀ
E LA DIOCESI DI BRESCIA**

ore 15
**SANTA MESSA
IN LINGUA INGLESE
CON LA COMUNITÀ
FILIPPINA DI BRESCIA**

ore 17
VESPRI SOLENNI

ore 18.15
SANTA MESSA

PRESIEDE
MONS GAETANO FONTANA
vicario generale della Diocesi

ore 19.45
SANTA MESSA

ore 21
**ELEVAZIONE MUSICALE
AFFERRATI DAL GESTO DI CRISTO**

CORO DI COMUNIONE
E LIBERAZIONE DI BRESCIA

Nella figura dei santi Faustino e Giovita, sacerdote e diacono, la solennità della liturgia sottolinea la loro perseveranza nel testimoniare la scelta compiuta, fino al martirio. I frutti sovrabbondanti del loro sacrificio sono nuovamente offerti ai bresciani vecchi e nuovi, accolti sotto la loro protezione operosa.



Sabato 15 febbraio - dalle ore 9 alle ore 19

Chiesa di Santa Maria del Carmine
Contrada del Carmine

APERTURA STRAORDINARIA DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE

visite guidate: mattino ore 10 - pomeriggio ore 16

a cura dell'Associazione Amici della Chiesa del Carmine

L'occasione offre la possibilità di visitare un monumento straordinario, sconosciuto anche a molti bresciani, e di scoprirne la bellezza e i tesori d'arte che conserva.

Sabato 15 febbraio - ore 9.30

Ateneo di Brescia - via Tosio, 12

CERIMONIA

PREMIO BRESCIANITÀ

assegnato dall'Ateneo di Brescia Accademia
di Scienze Lettere e Arti
in collaborazione con la Fondazione Civiltà Bresciana

Nella tradizionale occasione solenne la comunità bresciana, evidenziandone il profilo con il premio, rende omaggio ai testimoni di una vita vissuta perseverando nei valori della più genuina brescianità.



Sabato 15 febbraio - ore 15

Museo di Santa Giulia, via Musei, 81/b

VISITA GUIDATA

DAL MUSEO DI SANTA GIULIA ALLA PINACOTECA
TOSIO MARTINENGO

SANTI PATRONI ALL'ORIGINE DEL CULTO

a cura della Fondazione Brescia Musei

Costo: € 6,50 comprensivo di ingresso e visita

Il percorso indaga l'iconografia dei Santi Patroni all'interno delle collezioni museali.

Un viaggio ad ampio spettro che partendo dai reperti conservati nel Museo di Santa Giulia giungerà alle sale della Pinacoteca Tosio Martinengo. Opere realizzate con tecniche e materiali differenti si susseguono in un itinerario storico che va dalle prime attestazioni iconografiche fino alla maturità della celebrazione e della devozione verso Faustino e Giovita.

Sabato 15 febbraio - ore 16

Teatro San Carlino, via Matteotti - Brescia

CERIMONIA

PREMIO NAZIONALE DI POESIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA PREMIAZIONE DEI VINCITORI

a cura della Fondazione Civiltà Bresciana

Continua la tradizione gloriosa del premio di poesia dialettale, momento importante per mettere in risalto il contributo di autori raffinati alla crescita complessiva della cultura bresciana.

Domenica 16 febbraio - ore 10

Basilica dei Santi Faustino e Giovita

SANTA MESSA CON REPOSIZIONE DELLE RELIQUIE DEI SANTI PATRONI



Domenica 16 febbraio - ore 15

dalla chiesa di Sant'Angela Merici - via F. Crispi

VISITA GUIDATA

FAUSTINO E GIOVITA I LUOGHI DELLA STORIA DEI SANTI PATRONI DI BRESCIA

a cura della guida turistica di Oltre il Tondino

durata della visita: 2 ore circa

contributo per la visita: € 7,00 a persona

gratuito under 14 accompagnati - under 18 € 3,00

informazioni e prenotazioni: 348.3831984

info@oltreiltondino.it - www.oltreiltondino.it

L'itinerario condurrà alla scoperta dei luoghi della storia dei Santi Patroni. Il percorso proseguirà lungo le vie della città dal luogo del martirio e dalla chiesa di San Faustino *ad sanguinem*, poi Sant'Afra e ora Sant'Angela Merici, passando dalla chiesa di San Faustino in Riposo, ora Santa Rita, non tralasciando il Roverotto, il luogo del loro miracoloso intervento a difesa della città.

Domenica 16 febbraio - ore 16

Chiesa di San Giuseppe - vicolo San Giuseppe, 5

CONCERTO

REQUIEM DI FRANCESCO ANDREOLI PER SOLI, CORO E ORCHESTRA

SATOKO SHIKAMA SOPRANO

ALESSANDRA ANDRETTI MEZZOSOPRANO

PAOLO ANTOGNETTI TENORE

LORIS BERTOLO BARITONO

PAOLO ANDREOLI VIOLINO SOLISTA

GIOVANNI ANDREOLI ORGANO

ORCHESTRA "SANTA CECILIA" DI GAMBARA

BRIXIA CAMERA CHORUS

DIRETTI DAL COMPOSITORE

MAESTRO FRANCESCO ANDREOLI

a cura di Ass. Musicale "Brixia Camera Chorus"

Ass. Musicale "Schola Cantorum Santa Cecilia", Gambara

Scuola di Musica "Cornelio Andreoli" di Gambara

Le note del maestoso *Requiem* concludono le feste annuali di Santi Patroni dedicate al mondo del lavoro, nel ricordo di quanti, talora sacrificando la vita, hanno lavorato consegnandoci il mondo in cui ci capita di vivere.

